

## STORIA DI LISA

*Lecce, 26 giugno 2019*

Gentilissimi, vi contattai nel 2014 intorno a dicembre in preda alla disperazione perché a seguito di una epidurale per una partoanalgesia mi ritrovai ad avere fortissimi dolori alla nuca quando mi alzavo. Dopo varie lotte e peripezie scoprii di avere la Arnold-Chiari 1.

Oggi mi trovo a riscrivervi perché la mia esperienza potrebbe essere utile a voi o ai medici con cui avete contatti.

Da premettere che prima della partoanalgesia io non avevo mai avuto problemi di alcun genere neppure mal di testa o nevralgia, mai. Praticavo anche pallavolo a livello agonistico. Come già vi dissi all'epoca, solo a seguito dell'epidurale iniziai ad avere dei sintomi. Prima il dolore era fortissimo, avevo come dei forti crampi e la vita era quasi invivibile non potevo alzarmi né tossire neppure ridere. Non potevo stare in piedi perché appena mi mettevo in piedi (i mesi immediatamente successivi al parto) avevo forti crampi, che mi passavano nel momento in cui poi tornavo in posizione supina.

Il dottore mi spiegò che era tutto dovuto all'epidurale. In sostanza, sebbene la Arnold Chiari fosse congenita, probabilmente con l'epidurale vi era stata un'alterazione dell'equilibrio del liquido spinale; per cui, finché non si sarebbe ristabilita la corretta pressione, avrei avuto quei disturbi. E così è stato: con l'andar del tempo riuscivo a stare in piedi sempre più a lungo senza avere dolori.

Da allora sino ad oggi è stato un continuo miglioramento e se oggi vi scrivo è proprio per dirvi questo: che a distanza di 5 anni, sebbene molto gradualmente, adesso quasi non avverto più alcun sintomo. Ho anche ripreso a giocare a pallavolo a livello agonistico. Non dico di non aver più niente però i fastidi che mi sono rimasti sono gestibili. Anzi, ho notato che con un allenamento costante addirittura sto meglio, e l'unico esercizio che mi dà problemi è quando vado in forte debito di ossigeno (resistenza), altrimenti tutti gli altri movimenti della pallavolo riesco a farli senza alcun problema. Addirittura ora che è finito il campionato, e che quindi sono a riposo, ho ricominciato ad avvertire, ogni tanto, di nuovo, vertigini e nausea.

L'unico sintomo che non sparisce mai è la sensazione di forte compressione alla testa quando mi accovaccio sulle gambe o mi piego per allacciarmi le scarpe. A volte mi si tappano anche le orecchie. Non riesco a tenere legati i capelli e se faccio sforzi con le braccia poi avverto un fastidio. Niente più.